



ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI TERAPISTI DELLA
NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA EVOLUTIVA

Prot 974/2020

Napoli – Roma, 09 marzo 2020

Alla c.a del
Presidente Beux e del Consiglio Nazionale degli
Ordini TSRM PSTRP.

Gent.mo Presidente Beux e Consiglio nazionale Presidenti Ordini TSRM PSTRP
come richiesto inviamo, in qualità di Associazioni Tecnico-Scientifiche della professione, ANUPI TNPEE e AITNE, link a brevi testi e materiale iconico specifico per la professione del Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, a corredo di quanto già disponibile sui nostri canali istituzionali e social, e di quanto già prodotto dalla CdA dell'Ordine interprovinciale di Milano, pervenutovi in data di ieri, già diffuso e condiviso con le 45 Commissioni d'Albo dei TNPEE. Preghiamo di pubblicare entrambi i link che contengono lo stesso materiale ma afferiscono ai due siti delle ATS.

<https://www.anupitnpee.it/news-associative-nazionali-area-formativa/1371-emergenza-covid-19-indicazioni-per-tnpee.html>

<http://www.aitne.it/lassociazione/delibere-e-comunicati/485-covid-19-indicazioni-per-i-tnpee>

Cogliamo l'occasione per portare alla vostra attenzione alcune criticità di fattispecie sulle quali è necessario riflettere per produrre insieme indicazioni e/o risposte.

1. fattispecie – **dispositivi di sicurezza** (distanziamento, uso di mascherine e guanti). Il TNPEE come è noto svolge interventi riabilitativi sulla fascia di età che va dalla nascita a 18 anni di età, con più elevata concentrazione tra i 2 e i 7/8 anni di età. La maggior parte degli atti terapeutici del TNPEE comporta il contatto corporeo diretto o una distanza certamente inferiore a quanto previsto dalle misure di prevenzione indicate dal DPCM. Inoltre, tra i disturbi del neurosviluppo, larga parte occupano l'autismo e le disabilità cognitive che complicano l'accettazione dei dispositivi di protezione come guanti e mascherine indossati dal professionista o da fare indossare al bambino.

2. fattispecie- **applicazione delle norme di prevenzione protezione da parte dei datori di lavoro**, particolarmente delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private. I TNPEE che lavorano in queste strutture segnalano che spesso mancano nelle sale d'attesa e/o all'esterno delle stanze di terapia i distributori di gel idroalcolico; non sempre vengono fornite mascherine e/o guanti; gli ambienti spesso non sono adeguatamente sanificati. Valutiamo come rispondere a queste segnalazioni e soprattutto quali azioni possiamo intraprendere come Ordini per sostenere le legittime richieste di DPI dei professionisti

3. fattispecie- **misure economiche di tutela per il professionista**. Larga parte degli interventi preventivi e riabilitativi svolti dal TNPEE hanno lo scopo di sollecitare i processi di riorganizzazione funzionale, di modificare l'evoluzione dei comportamenti atipici, di promuovere

l'organizzazione delle competenze emergenti per favorire uno sviluppo quanto più possibile armonico e la migliore qualità di vita del soggetto e della sua famiglia. In rare eccezioni e casi gravi si tratta di cure indispensabili alla vita. È ormai evidente che l'emergenza CoViD- 19 impatta non solo sulla salute della popolazione, ma anche sulle risorse economiche delle famiglie e di riflesso sulla possibilità di continuare a sostenere terapie in favore dei figli se non garantite da strutture pubbliche o convenzionate. I professionisti sanitari in regime di lavoro autonomo, rispetto a quelli che lavorano in regime di dipendenza, godono certamente di minori dispositivi di tutela economica. Per questo motivo riteniamo importante coinvolgere Ordini, FNO e Ministero in un confronto su individuazione di misure di sostegno specifiche, presupponendo il protrarsi della fase di emergenza.

Cordiali Saluti.

Dott. Andrea Bonifacio

Presidente ANUPI TNPEE



Dott.ssa Maria Letizia Tossali

Presidente AITNE

